

Ponti e strade, arrivano i fondi per le manutenzioni: 34 milioni

I finanziamenti. Via libera dalla Conferenza Stato-Città. Gandolfi (Via Tasso): cifre simili a quelle degli ultimi anni. Soddisfazione dei parlamentari della Lega

ANDREA TAIETTI

Ammontano a oltre 34 milioni di euro i fondi, approvati ieri in Conferenza Stato-Città, destinati alla messa in sicurezza di ponti e viadotti e alla manutenzione straordinaria delle strade di competenza della Provincia di Bergamo. In particolare 17,4 saranno destinati ai ponti e ai viadotti, mentre per le strade e la loro manutenzione sono stati stanziati 17,201 milioni per il periodo dal 2025 al 2029.

I finanziamenti in arrivo consentiranno quindi di migliorare le infrastrutture stradali, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza. Gli interventi su ponti e viadotti ammissibili al finanziamento previsto nello schema di decreto, oltre alla messa in sicurezza, includono la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, le attività legate al censimento e alla classificazione del rischio, alla verifica della sicurezza e al collaudo. Possono inoltre rientrare tra le opere finanziate quelle accessorie, come la sistemazione di ciclovie o di zone pedonali.

«Si tratta di cifre, grossomodo, simili a quelle arrivate negli ultimi anni per la gestione delle strade e dei ponti - commenta Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia di Berga-



Manutenzioni straordinarie della rete viaria, arrivano 34 milioni

mo -. Sono comunque fondi per noi positivi, perché ci danno la possibilità di programmare per tempo e con certezze dal punto di vista economico gli interventi per gli anni a venire. Sono risorse che danno respiro al nostro ente sugli interventi sulla viabilità provinciale, in particolare modo per gli oltre mille ponti che abbiamo».

«Siamo soddisfatti per i finanziamenti per ponti e strade proposti dal Governo e approvati oggi (ieri per chi legge), ndr - dichiarano in una nota i parlamentari bergamaschi della Lega Roberto Calderoli, Simona Pergreffi, Toni Iwoby, Daisy Pirovano, Daniele Belotti, Rebecca Frassini, Cristian Invernizzi e Alberto Ribolla -. Si

tratta di contributi importanti per la Bergamasca. Lo sforzo per mettere in sicurezza le infrastrutture stradali secondarie - concludono i parlamentari bergamaschi - si aggiunge agli investimenti del Pnrr per la digitalizzazione dei sistemi di monitoraggio della rete stradale e autostradale e per il miglioramento delle strade nelle aree interne. Ulteriori interventi per il potenziamento e il miglioramento delle strade sono stati previsti anche con la recente anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Complessivamente, nell'ultimo anno, sono stati decisi investimenti sulla rete stradale per complessivi 15,8 miliardi a livello nazionale. Queste risorse - spiegano - rientrano nei due schemi di decreto del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, che assegnano 1,4 miliardi di euro (previsti nella legge di Bilancio per il 2022) per gli interventi sui ponti e viadotti e più di 1,3 miliardi per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade. I due provvedimenti garantiscono alle Province e alle Città metropolitane un'ampia disponibilità finanziaria su un arco di tempo pluriennale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioca a tennis poi si sente male Muore a 52 anni

Ponte San Pietro

L'uomo, di Pozzo d'Adda, si è accasciato all'improvviso negli spogliatoi: oggi i funerali

È stato colto da un improvviso malore martedì sera al centro sportivo di Locate, frazione di Ponte San Pietro, e trasportato all'ospedale «Papa Giovanni XXIII» in codice rosso. Nonostante il prodigarsi dei medici, Mario Casiraghi, 52 anni, di Pozzo d'Adda, non ce l'ha fatta.

Martedì sera verso le 20 Casiraghi aveva raggiunto il centro sportivo di Locate, ha bevuto un caffè e poi è sceso in campo con un altro tennista dove ha giocato per circa un'ora. Sembra che verso la fine dell'ora di gioco abbia detto al compagno che sentiva un po' freddo, quindi insieme hanno raggiunto lo spogliatoio. Mentre si stava cambiando, improvvisamente Casiraghi ha accusato un malore risultato poi grave.

Le persone che erano nello spogliatoio l'hanno subito soccorso e la barista ha allertato il 112. La centrale ha inviato al centro sportivo l'auto infermierizzata, l'auto medica e l'ambulanza della Croce Rossa Italia di Bonate Sotto. I soccorsi sono arrivati sul posto nell'arco di cinque minuti. Il personale sanitario ha prestatore le prime urgenti cure al tennista milanese. Le sue



L'uomo si è spento in ospedale

condizioni fin da subito apparivano serie. Dopo averlo stabilizzato, l'hanno quindi trasportato in codice rosso all'ospedale «Papa Giovanni» di Bergamo dove purtroppo poco prima di mezzanotte si è spento.

La salma del 52enne è stata composta nella camera mortuaria e ieri mattina l'agenzia di onoranze funebri di Vimercate ha provveduto a trascinare il feretro nella casa del commiato della cittadina milanese. Mario Casiraghi, che abitava a Pozzo d'Adda, ha lasciato nel dolore il papà Antonio e la mamma Wanda, che abitano a Burago Molgora.

Ieri pomeriggio i famigliari e i parenti hanno partecipato con un sacerdote alla veglia funebre e oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Burago si terrà la funzione funebre.

Remo Traina

«No alla guerra» Quattromila giovani in strada a Treviglio



Uno dei momenti della manifestazione «Vie della pace» FOTO CESNI

Il messaggio

Protagonisti i ragazzi delle scuole con un messaggio di pace accompagnato dai rintocchi delle campane

Un abbraccio alla città per la pace, tradotto in una scenografica catena umana formata da circa 2.700 studenti delle scuole di Treviglio d'ogni ordine e grado, ieri protagonisti nel centro cittadino dell'iniziativa «Vie della pace». Complessivamente quattromila gli alunni

partecipanti, compresi quelli nei cortili delle scuole, anche delle frazioni, o negli spazi pubblici.

Il momento più significativo alle 11,21, ora in cui 21 giorni fa è scoppiata la guerra in Ucraina, con il rintocco delle campane di tutte le chiese trevigliesi, per tre minuti, il tempo in cui gli studenti e non solo si sono raccolti in silenzio. A inneggiare la pace, i cori dei bambini delle elementari e i numerosi i cartelli esibiti dagli studenti delle superiori. Paola Pellegrini, preside del-

l'Istituto Zenale e Butinone ha coordinato l'iniziativa, voluta da tutti i dirigenti scolastici di Treviglio: «Ci sembrava opportuno sensibilizzare gli studenti sull'argomento, perché le scuole sono luogo di pace dove si costruisce la cittadinanza attiva e consapevole, anche attraverso l'incontro e il confronto». In piazza con fascia tricolore anche il sindaco Juri Imeri: «Credo che l'iniziativa valga più delle parole, con un abbraccio di pace nella città. Speriamo che serva ovviamente a sensibilizzare i ragazzi sul valore della pace da difendere, sempre». A seguire l'evento, in alcuni momenti anche con le lacrime agli occhi, Natalia Gulyk, mamma ucraina che da 7 anni vive con la famiglia a Treviglio, ma che in patria nella città di Cernivci, al confine con la Romania, ha ancora madre, fratelli e tanti parenti: «Piango ogni giorno pensando ai miei familiari, al mio Paese e al mio popolo, che si trovano a sopravvivere per colpa di questa guerra voluta dalla Russia che noi però ora dobbiamo fermare».

Alessandro Galfano, studente 17enne dell'Abf: «La mattina ha sensibilizzato tutti sulla necessità di vivere nella pace. Noi come Abf abbiamo pensato al popolo ucraino, anche confezionando pacchi di oggetti da inviare sui luoghi di guerra e preparando pasti per la Caritas di Treviglio, da destinare alle famiglie ucraine ospiti nel nostro territorio». Su ecodibergamo.it foto e video della manifestazione.

Fa. Bo.

La raccolta puntuale supera l'esame: scarti ridotti al 35%

Ambiente

Positivi i risultati della sperimentazione avviata da G.Eco in una decina di Comuni della pianura

La raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati, avviata a inizio 2021 in modo sperimentale dall'azienda G.Eco in una decina di Comuni della Bergamasca, ha dato riscontri positivi: si ridotto infatti il rifiuto urbano residuo del 35% ed è cresciuto del 25% della frazione organica, del 15% di carta/cartone, del 40% di plastica e del 10% di vetro e metallo.

I Comuni partiti ad ora con la raccolta puntuale sono Carvico, alcuni quartieri di Treviglio, Brembate, Ciserano, Fara d'Adda, Castel Rozzone, Almè, Villa d'Almè, Arcene, Canonica, Pontirolo Nuovo, Mapello

G.Eco è una società che gestisce servizi ecologici essenziali in provincia di Bergamo, quali la raccolta e il trattamento dei rifiuti e il mantenimento dell'igiene urbana. La società è attiva dal 2012 in 76 Comuni delle aree Bassa Bergamasca, Isola e



Un operatore di G.Eco

alta Valseriana e di Scalve. Aplica Spa, società del Gruppo A2A, detiene il 40% del capitale di G.Eco, mentre il 60% del capitale è pubblico e fa capo alle società Sabb, Setco e Linea Servizi.

Nuovi contenitori

La «puntuale» prevede l'introduzione, per la raccolta del rifiuto indifferenziato, di contenitori rigidi, di diversa capienza, dotati di microchip abbinati alla singola utenza con tecnologia RfId (un sistema di identificazione automatico). Questa

procedura permette l'applicazione della Tari puntuale: la nuova tariffa è infatti calcolata in base al numero di volte in cui gli utenti espongono per la raccolta il contenitore del rifiuto indifferenziato e contribuisce a far sì che chi più differenzia più risparmia e più collabora al perfezionamento del ciclo dei rifiuti. «I dati raccolti tramite microchip e inviati agli uffici comunali, permettono l'individuazione puntuale del conferitore e stimolano l'impegno del singolo utente nella differenziazione e nella riduzione dei propri rifiuti - chiarisce l'amministratore delegato di G.Eco Pietro Bonaldi -. La raccolta puntuale del rifiuto indifferenziato, che tra l'altro migliora il decoro urbano limitando gli accumuli di sacchi, consente di centrare l'obiettivo di sostenibilità in quanto si riflette su tutte le altre frazioni di rifiuto raccolte in maniera differenziata, coniugando vantaggi ambientali e benefici economici».

La gestione dei dati

«La realizzazione della raccolta puntuale prevede da parte dei Comuni degli investimenti dovuti anche alla gestione dei numerosi dati dei singoli utenti - ha affermato il presidente G.Eco Marco Oprandi -. Dato che la puntuale rientra nelle attività che permettono di ottenere i finanziamenti del Pnrr, abbiamo contribuito a supportare tutti i Comuni coinvolti nell'avvio delle domande per accedere agli incentivi del piano».